NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto, in ossequio al D. Lgs. 38/2005, secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). Per una più puntuale applicazione degli IAS, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed ai documenti predisposti dall'OIC.

Nella successiva Sezione n. 2 sono indicati gli specifici Principi Contabili Internazionali adottati nella redazione del presente bilancio riferito al periodo chiuso al 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2009 sono entrati in vigore nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili già in vigore. In particolare, con riferimento al bilancio della Società si segnala lo IAS 1 - Presentazione del bilancio, nella sua versione rivista (Reg. CE n. 1274/2008). La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione, tra i prospetti contabili obbligatori, del Prospetto della redditività complessiva, avente l'obiettivo di esporre gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili. Sempre con riferimento alle modifiche apportate allo IAS 1 si evidenzia la modifica del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, con la separata evidenziazione dei movimenti di patrimonio afferenti transazioni tra soci e l'inclusione della colonna relativa al risultato complessivo.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del presente bilancio non sono stati derogati i Principi Contabili Internazionali.

Il presente bilancio dell'impresa è stato redatto secondo le Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 16 dicembre 2009, che hanno integralmente sostituito le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006 emanato dalla Banca d'Italia stessa. Le tabelle ed i dettagli presenti nel bilancio sono stati indicati secondo la numerazione di cui alle istruzioni medesime.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla

Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il sistema contabile adottato dall'Impresa assicura il coerente raccordo tra le risultanze contabili ed i conti del presente bilancio ed in esso sono agevolmente reperibili tutte le informazioni esplicative contenute nella Nota Integrativa.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi contenuti nei prospetti contabili e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro senza cifre decimali.

Il Rendiconto finanziario è predisposto con il metodo "diretto".

Il presente bilancio è omogeneo e comparabile con il bilancio dell'Impresa alla data del 31/12/2008 ed è stato redatto secondo il principio della prevalenza della sostanza sulla forma. La redazione del bilancio è ispirato al principio di chiarezza (o comprensibilità), così come richiamato dai Principi Contabili Internazionali, nonché al principio di attendibilità in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio si ispirano ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato il riconoscimento individuale delle partite contabili. In ossequio al principio di competenza, le operazioni sono state rilevate ed attribuite contabilmente all'esercizio a cui esse si riferiscono senza tenere conto delle movimentazioni di numerario (incassi e pagamenti). A tal fine, si è ricorso anche a stime ed assunzioni che possono determinare scostamenti dei valori del bilancio stesso. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo di tutte le informazioni e dei dati disponibili in modo da determinare valutazioni, quanto più possibile, oggettive. Le predette stime, comunque soggettive, potrebbero determinare, nei futuri esercizi, anche valori di bilancio difformi. Le principali fattispecie del presente bilancio per le quali sono state richieste valutazioni soggettive sono: la quantificazione del Fondo TFR e la recuperabilità delle imposte anticipate.

Non sono state effettuate svalutazioni né tanto meno rivalutazioni delle poste presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. Non sono state effettuate compensazioni di partite contabili.

La distinzione tra la disciplina tributaria che presiede alla determinazione del reddito d'impresa e la disciplina civilistica che governa il risultato economico d'esercizio risultante dal bilancio d'esercizio, ha

determinato differenze temporanee che hanno dato luogo alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio per i quali i Principi Contabili Internazionali impongono la menzione nella presente Nota Integrativa. Non si sono altresì verificate circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società incaricata della revisione contabile per il periodo 2007/2015 è Reconta Ernst & Young S.p.A..

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Qui di seguito si illustrano i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione dei principali aggregati dello Stato Patrimoniale e, in quanto compatibile, del Conto Economico. Vengono altresì illustrati i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Tra gli schemi, rispetto alla redazione del precedente bilancio, è stato introdotto il Prospetto della redditività complessiva.

Nella Nota Integrativa, è stata altresì introdotta l'informativa sul patrimonio di vigilanza.

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, espresse in Euro, sono iscritte al valore nominale.

CREDITI

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di sottoscrizione del contratto ed al prezzo in esso indicato (valore nominale) che, generalmente, corrisponde al *fair value*.

Criteri di classificazione

In generale vengono incluse tra i crediti tutte le attività, non derivate e non quotate su mercati attivi, che danno luogo ad incassi determinati o, comunque, determinabili.

La voce include i crediti verso banche ed i crediti verso la clientela. Tutti i crediti verso le banche sono da considerarsi di breve durata (scadenza).

Con particolare riguardo ai crediti verso la clientela, essi rappresentano crediti di natura commerciale relativi ai servizi di intermediazione o consulenza prestati.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Non sono state effettuate operazioni di copertura dei rischi finanziari.

Non sono stati ceduti crediti.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando sono incassati, quando scadono i relativi diritti contrattuali ovvero quando vengono ceduti al fine di trasferire i relativi rischi e benefici.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I frutti eventualmente generati dai crediti vengono iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale.

PARTECIPAZIONI

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in Società controllate sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Sono definite "controllate" le Società sulle quali viene esercitato un controllo di "diritto" (possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei diritti di voto in assemblea), un controllo "contrattuale" (in virtù di contratti e/o clausole statutarie) ovvero un controllo "di fatto" (influenza dominante per l'esercizio continuativo del potere di amministrazione).

Per le partecipazioni di controllo detenute come investimento duraturo, in base alle previsioni dello IAS 36, ad ogni data di chiusura del bilancio d'esercizio, si procede alla verifica dell'esistenza di eventuali evidenze che facciano ritenere, in maniera obiettiva, non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle partecipazioni medesime.

Nel caso in cui fossero rilevate evidenze di *impairment* si procede a verificare che il valore recuperabile sia maggiore del valore contabile di iscrizione della partecipazione (*impairment test*). Il valore recuperabile (o realizzabile) è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

Il *fair value* è definito come l'ammontare che può essere ricavato dalla cessione della partecipazione a prezzi di mercato (al netto degli eventuali costi da sostenere per la cessione stessa), tra parti interessate e bene informate. Il valore d'uso è definito come il valore attuale dei flussi finanziari attesi rinvenienti dall'attività; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità dell'attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento dei flussi finanziari attesi rinvenienti dall'attività. Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Gli indicatori utilizzati per l'effettuazione dell'*impairment test* sono suddivisibili in due distinte categorie: qualitative e quantitative.

Le condizioni che possono indicare qualitativamente una perdita di valore (indicatori qualitativi) sono rappresentate, ad esempio, dal conseguimento di risultati economici negativi o comunque significativamente inferiori rispetto al budget e/o al piano industriale, ovvero dall'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione.

Gli indicatori di natura quantitativa invece, sono rappresentati, ad esempio, da una riduzione del *fair value* al di sotto del valore di bilancio ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione, da parte di quest'ultima, di dividendi superiori al proprio reddito complessivo.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

I beni costituenti le attività (immobilizzazioni) materiali sono inizialmente iscritti al costo, compresi tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla loro messa in funzione. Essi sono iscritti in tale voce in quanto produrranno un flusso di benefici economici futuri.

Le eventuali spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono iscritte ad incremento del valore dei singoli beni, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

I beni materiali costituenti le immobilizzazioni materiali sono classificati per categorie omogenee di appartenenza.

I beni di proprietà di terzi dotati di autonoma identificabilità e dai quali sono attesi benefici futuri nonché le relative spese incrementative e migliorative, sono classificati tra le immobilizzazioni materiali se i beni medesimi sono detenuti (utilizzati) in forza di un contratto di leasing finanziario.

Criteri di valutazione

Come già evidenziato, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo (comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione). Esse sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed eventuali perdite di valore.

Le quote di ammortamento vengono imputate in quote costanti, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Al fine di verificare eventuali perdite di valore si è proceduto al confronto tra il valore di carico ed il valore di recupero (pari al minore tra il *fair value* ed il relativo valore d'uso).

Le aliquote di ammortamento, utilizzate per categorie omogenee, sono:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Impianti di condizionamento	15%
Macchine d'ufficio elettroniche e impianti telefonici	20%
Impianti interni speciali	25%

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene cancellata dallo Stato Patrimoniale al momento della sua dismissione ovvero quando è permanentemente ritirata dall'uso e dalla stessa non sono più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali dei beni costituenti le attività materiali vengono rilevate in Conto Economico coerentemente con quanto sopra descritto nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione e cancellazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività (immobilizzazioni) immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

L'iscrizione viene effettuata solo ove sia probabile che i futuri benefici economici dell'attività si realizzino. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica che trovano origine in diritti legali o contrattuali e sono possedute per essere utilizzate in più esercizi. Esse includono i software applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali, iscritte al costo di acquisto, sono ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene cancellata dallo Stato Patrimoniale al momento della sua dismissione ovvero quando è permanentemente ritirata dall'uso e dalla stessa non sono più attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali dei beni costituenti le attività immateriali vengono rilevate in Conto Economico coerentemente con quanto sopra descritto nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione e cancellazione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI CORRENTI E DIFFERITE

Le attività e passività fiscali "correnti" includono crediti per pagamenti effettuati in via anticipata (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo o per ritenute trattenute alla fonte e sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le poste di fiscalità anticipata/differita rappresentano, invece, l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili (passività differite) o deducibili (attività differite) nei futuri periodi.

Le attività fiscali "differite" formano oggetto di rilevazione, conformemente a quanto previsto dallo IAS 12, soltanto a condizione che vi sia piena capacità di assorbimento delle stesse attraverso il conseguimento di redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali "differite" sono di regola contabilizzate se di importo significativo.

Le attività e le passività iscritte per imposte "differite" vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della SIM.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene al momento della ricezione delle somme o dal momento del sorgere dell'impegno a consegnare, entro una scadenza prefissata o determinabile, disponibilità liquide o altre attività finanziarie.

Criteri di classificazione

Le altre passività accolgono principalmente debiti sorti a fronte di servizi ricevuti, debiti nei confronti degli Enti previdenziali nonché i ratei e risconti passivi.

Criteri di valutazione

I debiti sono valutati al loro valore nominale. Come per i crediti, la valutazione al costo ammortizzato non è stata utilizzata in quanto la breve durata dei debiti fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie (debiti) vengono cancellate dal bilancio dell'Impresa quando sono pagate o, comunque, estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli oneri derivanti dai debiti iscritti tra le altre passività vengono iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza temporale e, comunque, secondo quanto dettato dagli Organi competenti.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteri di iscrizione

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, per i dipendenti che non hanno destinato il proprio TFR a forme di previdenza complementare, è iscritto sulla base del suo valore attuariale - in ossequio a quanto disciplinato dallo IAS 19 - in quanto qualificabile quale beneficio per i dipendenti a prestazioni definite.

La passività relativa ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, sono imputati integralmente al conto economico dell'esercizio.

Gli oneri relativo al trattamento di Fine Rapporto riferito ai dipendenti che hanno destinato il proprio TFR al Fondo Pensione a contribuzione definita è rilevato al valore contabile.

RATEI E RISCONTI

I ratei accolgono quote di oneri e proventi di competenza di più esercizi già maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria degli esercizi futuri, non riconducibili ad altre poste di bilancio.

I risconti passivi sono costituiti da quote di costi o proventi già sostenuti/conseguiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, non riconducibili ad altre poste di bilancio.

RILEVAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi, sono stati imputati secondo il criterio dell'esecuzione effettiva, in ossequio allo IAS 18. Essi, quindi, sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti.

Per quanto attiene alle commissioni da servizi resi alla clientela, sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Gli interessi sono anch'essi rilevati secondo il criterio della competenza temporale, tenuto conto del rendimento effettivo.

I costi connessi ai ricavi sono rilevati simultaneamente.

I costi sono iscritti nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti, tenuto conto del principio di competenza economico-temporale.

IMPEGNI

Gli impegni si riferiscono alle liquidità ed ai valori mobiliari di terzi, depositati presso la SIM e subdepositati presso le banche corrispondenti. Essi sono valutati secondo il loro valore alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2009).

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'impresa non detiene strumenti finanziari valutati al *fair value.*

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

La presente voce, pari ad € 51, è rappresentata dal denaro contante presente in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti

	2009			2008		
Composizione	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Depositi e conti correnti	3.017.888	0	0	3.699.511	0	0
2. Crediti per servizi			693.592			425.565
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
- di cui: su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
- di cui: su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
5. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale valore di bilancio	**3.017.888**	**0**	**693.592**	**3.699.511**	**0**	**425.565**
Totale *fair value*	**3.017.888**	**0**	**693.592**	**3.699.511**	**0**	**425.565**

I crediti per servizi (nei confronti della clientela) si riferiscono a ricavi di competenza non ancora incassati relativamente ai servizi di collocamento e distribuzione, raccolta ordini, consulenza e segnalazione.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di part.ne %	Dispon. Voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz.ne (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva: 1. Previra Assicurazioni S.r.l.	51.000	51%	51%	Roma	157.728	40.060	114.109	14.109	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	**Partecipazioni non di gruppo**	**Totale**
A. Esistenze iniziali	**0**	**0**	**0**
B. Aumenti	**51.000**	**0**	**51.000**
B.1 Acquisti	51.000	0	51.000
B.2 Riprese di valore	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	**0**	**0**	**0**
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	**51.000**	**0**	**51.000**

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni.

9.4 Altre informazioni

Come descritto in precedenza, in data 24 luglio 2009, la Società ha sottoscritto in sede di costituzione una quota del 51% del capitale sociale della Previra Assicurazioni S.r.l.. Non essendoci differenze tra il valore della partecipazione, pari all'ammontare versato in sede di costituzione della società, ed il

relativo patrimonio netto, non si è resa necessaria alcuna allocazione del prezzo di acquisto (PPA) ai sensi dell'IFRS 3.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazione	2009		2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al *fair value* o rivalutate
1. Di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	3.218	0	4.751	0
d) strumentali	75.100	0	72.667	0
e) altri	711	0	317	0
2. Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	**79.029**	**0**	**77.735**	**0**